



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE



COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 8 giugno 2011 – Sala Rombo Centro Europa – Via Romagnosi 11.

VERBALE

Il giorno 8 giugno 2011 ad ore 9.20, nella Sala Rombo del Centro Europa in via Romagnosi 11, si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunicato con nota prot. n. PAT/RFD325/11/311066/8.2.1-2011-490 del 23 maggio 2011.

Ha presieduto la riunione il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione Mauro Fezzi, in qualità di Autorità di gestione del programma.
Segreteria del Comitato: Riccardo Mognoni e Alexa Vanzetta.

Sono presenti:

A) in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale:

Marta Da Vià	Dirigente del Servizio Vigilanza e Promozione delle Attività Agricole
Fabrizio Adriano Dagostin	Dirigente del Servizio Aziende Agricole e Territorio Rurale
Celestino Castagna	Delegato dal dott. M. Zanin, Dirigente Servizio Foreste e Fauna
Borgogno Rina	Delegata dal dott. Alberto Giacomoni, Dirigente dell'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (Appag – Organismo Pagatore)
Luciana Gazzin	Componente della Commissione Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento
Gianantonio Tonelli	Direttore dell'Ufficio tecnico e per l'Agricoltura di Montagna e responsabile provinciale del Fondo Europeo Pesca
Valeria Fin	Delegata dal dott. Innocenzo Coppola, Dirigente del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale
Nicoletta Clauser	Dirigente del Servizio Europa in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Giampiero Girardi	Direttore dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo – FSE in rappresentanza

	dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo
Elsa Ferrari	Delegata dalla Dirigente del Dipartimento Affari Finanziari e Programmazione

B) Altri componenti:

Emanuela Marinelli	In rappresentanza della Commissione Europea – Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale – Unità E.4
Margherita Federico Salvatore Viscardi	In rappresentanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf)
Vittorio Cavallaro <i>assente</i>	In rappresentanza della Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) (Associazione ambientalista)
Michele Girardi	In rappresentanza del settore della cooperazione agricola
Danilo Merz	In rappresentanza della Coldiretti, organizzazione sindacale più rappresentativa operante in Trentino
Stefano Gasperi <i>assente</i>	Rappresentante designato dalle altre organizzazioni sindacali agricole

Su invito del Presidente, sono presenti:

Giulio Volpi	Rappresentante del raggruppamento temporaneo d'impresе (ATI) AGER S.r.l. & STARTER S.r.l.
Gino Stocchetti	Direttore GAL Val di Sole
Corrado Zanetti	Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento
Gregorio Rigotti	Funzionario del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione
Giovanni Giovannini	Funzionario Servizio Foreste e Fauna
Lara Mezzetti	Funzionaria Dipartimento Agricoltura e Alimentazione
Angela Menguzzato	Funzionaria Dipartimento Agricoltura e Alimentazione
Alexa Vanzetta	Collaboratrice del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione

Al raggiungimento del numero legale dei componenti effettivi del Comitato di Sorveglianza, il presidente Mauro Fezzi apre la seduta salutando e ringraziando i presenti.

Dopo aver letto l'ordine del giorno, il presidente procede con la comunicazione di alcune anticipazioni in merito all'OCM vino, argomento previsto al punto 7 dell'o.d.g.. Tali anticipazioni non sono sottoposte all'approvazione del Comitato in oggetto ma verranno riproposte all'attenzione del Comitato in un secondo momento mediante procedura scritta.

2) Approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione 2010 del PSR 2007-2013

Riccardo Molignoni procede con la presentazione dello stato di attuazione finanziario delle singole misure del PSR, aggiornate al 31 dicembre 2010 (presentazione power point allegata). Vengono inoltre riportate alcune informazioni riguardanti la situazione finanziaria a maggio 2011.

Mauro Fezzi precisa che gran parte dei problemi riscontrati nelle annate precedenti sono stati superati, soprattutto per quanto riguarda le misure a premio dell'Asse II. Con la fine del 2010 la gestione informatica delle misure agroambientali (Misura 214) e dell'indennità compensativa (Misura. 211) avviene interamente su sistemi locali. Ricorda inoltre la chiusura al 16 maggio della raccolta delle domande di aiuto per le due misure 211 e 214, nel rispetto dei regolamenti comunitari, e sottolinea lo sforzo straordinario da parte dei CAA per garantire il rispetto di tale scadenza.

Alle ore 9.10 si uniscono ai componenti del CdS Gregorio Rigotti e Corrado Zanetti.

Riccardo Molignoni puntualizza che per la redazione della RAE sono state seguite le linee guida fornite nel 2010 dalla Rete Rurale Nazionale e le relative integrazioni pubblicate nel 2011. Successivamente passa in rassegna l'avanzamento finanziario delle singole misure ed effettua alcune considerazioni generali sul Programma:

- Misura 112: si prevede che nella seconda metà del 2011 la dotazione finanziaria a disposizione della misura venga esaurita, andando ad impegnare la totalità delle risorse a disposizione per il settennio. Per il restante periodo della programmazione, la misura 112 verrà finanziata attraverso gli aiuti di stato aggiuntivi, previsti dalla tabella finanziaria del Capitolo 8 del PSR;
- Misura 121: con l'approvazione delle domande in graduatoria utile del bando 2010, verrà impegnata la totalità delle risorse ordinarie a disposizione per il settennio. Nella seconda metà del 2011 è prevista l'apertura di un bando, per il quale verranno redatte due graduatorie separate per le operazioni ordinarie e per quelle Health Check. Tale soluzione risulta necessaria al fine di utilizzare al meglio le risorse Health Check. Le graduatorie verranno redatte in conformità dei criteri di selezioni in vigore ed approvati dal Comitato nel corso del 2010;
- Misura 122: il ritardo che caratterizza l'avanzamento della misura in termini finanziari è legato alla particolare gestione della misura che prevede pagamenti a saldo. Emerge tuttavia un notevole avanzamento degli impegni nei primi cinque mesi del 2011;
- Misura 123: la misura è caratterizzata da un buon ritmo di avanzamento;
- Misura 125: le sottomisure agricole (125.1 bonifiche, 125.2 irrigazione, 125.3 strade) presentano una buona esecuzione in termini di impegni, permane invece un certo ritardo per la sottomisura forestale (125.4 infrastruttura per la silvicoltura). Ottimi livelli di impegno si registrano per l'operazione Health Check (125.2 riconversione degli impianti irrigui a pioggia in impianti a goccia), le cui risorse sono state in gran parte impegnate e sono già stati registrati i primi pagamenti Health Check nei primi mesi del 2011. L'avanzamento della spesa accusa un ritardo, attestandosi al 31% (31.12.2010) della spesa pubblica programmata, solo in parte recuperato nei primi cinque mesi del 2011 (35%);
- Misura 211&214: la misura 211 è caratterizzata da un ottimo avanzamento finanziario, grazie all'ammontare considerevole di pagamenti effettuati negli ultimi mesi del 2010 che hanno permesso di recuperare il ritardo accumulato nelle annate precedenti e legato all'attività di controllo sulle particelle. Anche i primi mesi del 2011 sono stati caratterizzati da un considerevole incremento nei pagamenti. La misura 214, nonostante la buona performance, risulta essere in leggero ritardo rispetto alla 211 e registra un avanzamento poco significativo nei primi mesi del 2011. Rimane comunque per entrambe le misure un ritardo temporale tra l'assunzione dell'impegno e la liquidazione;
- Misura 226: si rileva un ritardo nell'attuazione dovuto in parte alle modalità di pagamento che avvengono a saldo. Il 2011 registra un significativo avanzamento degli impegni che consentirà di recuperare tale ritardo nel corso del 2011;
- Misura 227: analogamente alla misura 226 si è registrato un incremento sensibile degli impegni tra dicembre 2010 e maggio 2011 che permetteranno un sensibile incremento della spesa tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012;
- Misura 311: la misura è caratterizzata da un andamento lento, con un ammontare di impegni ancora sotto il 50% delle risorse disponibili ed un incremento poco significativo nei primi mesi del 2011. Gli investitori spesso non considerano prioritaria la rapida conclusione delle opere di diversificazione (agriturismi, fattorie didattiche, piccoli investimenti artigianali), ciò comporta una dilatazione dei tempi tra la concessione e la liquidazione;

- Misura 313: si evidenzia un sensibile aumento degli impegni a maggio 2011 rispetto a quanto registrato alla fine del 2010, tuttavia permane un forte ritardo della spesa. Il motivo principale è legato alla modalità di rendicontazione delle spese che nella maggior parte dei casi avviene a saldo;
- Misura 321: il motivo per il ritardo nell'avanzamento della spesa è dovuto alla natura dei beneficiari che essendo enti pubblici sono legati a procedure di affidamento dei lavori con tempi di realizzazione della spesa molto lunghi. Al fine di velocizzare l'esecuzione finanziaria delle misure 125 e 321, l'Ufficio competente su entrambe le misure ha recentemente sollecitato i beneficiari per accelerare la realizzazione delle opere, la rendicontazione delle spese e la presentazione di domande di pagamento;
- Misura 323: sebbene si registri un sensibile avanzamento degli impegni nei primi mesi del 2011 rispetto alla situazione del 2010, i pagamenti permangono su livelli bassi. Le opere volte alla ristrutturazione di malga vengono presentate da enti pubblici e anche in questo caso vi è un ritardo tra l'affidamento delle opere e la conclusione dei lavori;
- Asse IV: nei primi mesi del 2011 si è conclusa la raccolta delle domande sul secondo bando. Gli impegni e i pagamenti permangono su livelli contenuti, tuttavia si evidenzia che le percentuali di avanzamento sono ben al di sopra rispetto a quanto fatto registrare dagli altri GAL italiani. Si precisa che tutte le procedure informatiche per l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento sono state collaudate entro la fine del 2010. Nei primi mesi del 2011 si sono registrati pagamenti anche sulla misura 41;
- Misura 511: durante i primi mesi del 2011 si sono registrati i primi pagamenti. L'Autorità di Gestione ed APPAG non hanno dato priorità alla rendicontazione delle spese su tale misura, concentrando le attività per risolvere i problemi informatici dell'asse II e IV;
- Considerazioni globali sul PSR: il programma è iniziato nel 2007 per le misure dell'Asse 2 (indennità compensativa e misure agroambientali) e nel 2008 per tutte le restanti misure ad investimento, pertanto con il 31.12.2010 è stata raggiunta la metà del periodo di programmazione. A tale data il livello complessivo degli impegni ha raggiunto il 53% (147 milioni di Euro) delle risorse pubbliche a disposizione (pari a 280 milioni di Euro programmati), mentre la spesa complessiva ha raggiunto il 34% (94 milioni di Euro liquidati). Gli impegni, hanno un andamento in linea con la programmazione, confermato pure nei primi cinque mesi dell'anno raggiungendo a fine maggio il 60% delle risorse pubbliche disponibili. I pagamenti invece sono in ritardo, infatti con 94 milioni di Euro liquidati al 31.12.2010, sono fermi a poco più di un terzo delle risorse disponibili. Per fronteggiare tale criticità è stata recentemente intrapresa una campagna di sensibilizzazione nei confronti beneficiari per accelerare la realizzazione delle opere e la rendicontazione delle spese. La risposta da parte del mondo agricolo e forestale ha contribuito a migliorare l'efficienza dell'attuazione finanziaria complessiva del programma, nei primi cinque mesi dell'anno sono stati infatti liquidati quasi 14 milioni di Euro, portando l'attuazione finanziaria complessiva oltre il 38% (108 milioni di Euro liquidati);
- Avanzamento percentuale dei 4 assi: si delinea uno sbilanciamento tra gli assi, con un'ottima performance dell'asse II, un buon avanzamento dell'asse I e un avanzamento rallentato degli assi III e IV;
- Rischio disimpegno automatico N+2: la Provincia di Trento non risulta essere a rischio di disimpegno automatico delle risorse comunitarie in quanto entro la fine del 2011 rimangono da pagare 1.084.877,97 Euro di quota FEASR, senza considerare l'anticipazione del 7%.

Al termine della presentazione Margherita Federico presenta alcune considerazioni in merito alla Relazione Annuale. Al capitolo 1, nella parte riguardante l'OCM ortofrutta e vino, le deliberazioni della Giunta provinciale assunte nel corso del 2011 non dovrebbero essere incluse, in

quanto la RAE 2011 si riferisce esclusivamente alla situazione al 31.12.2010. Al capitolo 2 le motivazioni riguardanti l'avanzamento rallentato delle misure 227, 311 e 313 risultano essere insufficienti e necessitano di integrazioni.

Riccardo Molignoni chiarisce che il Programma nazionale quinquennale di sostegno al settore vitivinicolo 2009/13 ha previsto l'attuazione della misura investimenti al terzo anno 2010/11. Nella RAE si è voluto documentare come l'attuazione dell'OCM Vino sia avvenuta nel rispetto della demarcazione tra i due strumenti ed in risposta ai quesiti formulati dalla Commissione E. in occasione degli incontri annuali, tenutisi nel novembre 2010.

Margherita Federico suggerisce di motivare ulteriormente l'inserimento di tali delibere.

Emanuela Marinelli precisa la necessità di un'assoluta corrispondenza tra le tabelle di monitoraggio (prodotto e risultato) e la parte descrittiva della relazione. In particolare ricorda che i valori da riportare nella tabella G.3 sono cumulati e devono includere sia il periodo 2000-2006 sia i target del nuovo periodo 2007-2013, mentre la tabella G.3(2) si riferisce unicamente al periodo 2000-2006. Nella RAE 2009 questo punto ha creato qualche difficoltà quindi è necessario per la RAE 2010 prestare particolare attenzione a questo aspetto.

Riccardo Molignoni ricorda ai presenti l'inserimento nella RAE 2010 di 3 schede di best practices in allegato al documento.

Emanuela Marinelli conferma che la RAE contiene tutti gli elementi per l'ammissibilità e sottolinea la maggiore qualità del documento rispetto agli anni precedenti. Ricorda inoltre che eventuali ulteriori osservazioni al testo della RAE e l'analisi delle tabelle di monitoraggio saranno eventualmente inviate alla Provincia successivamente all'invio formale della RAE ai servizi della Commissione, via SFC.

Giulio Volpi evidenzia la coerenza dei dati di monitoraggio tra la RAE e la Relazione di medio termine redatta dal valutatore indipendente, seppur con alcune minime discrepanze.

Mauro Fezzi precisa che, in considerazione delle domande pervenute sulla misura 211 entro maggio 2011, le risorse a disposizione della misura per l'intero settennio verranno esaurite. Pertanto per le annualità 2012 e 2013 si ricorrerà ad aiuti di stato aggiuntivi come previsto dalla tabella finanziaria del capitolo 8 del PSR. Analogamente, anche per la misura 112 le risorse a disposizione per il settennio verranno totalmente impegnate entro la fine del 2011. Saranno necessarie alcune valutazioni in merito a possibili compensazioni finanziarie con altre misure. Ricorda inoltre che il ritardo di alcune misure è legato all'utilizzo nel 2009 di risorse anticrisi a totale carico della PAT, alle quali era stata data priorità di utilizzo rispetto ai fondi FEASR, i fondi anticrisi erano vincolati ad un utilizzo immediato, pena il loro disimpegno. Segnala infine la volontà dell'amministrazione ad impegnare la totalità delle domande ammissibili presentate nel bando 2010 sulle misure 112 e 311 visto il loro carattere strategico per lo sviluppo dell'agricoltura trentina.

Riccardo Molignoni precisa che, a differenza di quanto riportato nella RAE 2009, l'utilizzo dei fondi anticrisi a totale carico della PAT non è stato menzionato nella giustificazione del ritardo accumulato per alcune misure del PSR nella RAE 2010. Si integrerà tale giustificazione nel capitolo 2.

Il Presidente sottopone ai presenti l'approvazione della RAE, precisando che saranno effettuate le integrazioni e le correzioni suggerite, prima del caricamento finale su SFC e dell'inoltro ai presenti. Il Comitato di Sorveglianza approva la RAE 2010.

3) Approvazione delle proposte di modifica al PSR 2007-2013 e 4) Approvazione delle modifiche ai criteri di selezione delle misure 227 e 313

Riccardo Molignoni procede nella presentazione delle modifiche proposte al Comitato di Sorveglianza:

- Modifica 1: la proposta di modifica mira a correggere un mero errore nel testo della misura 214, sub-azione C.1.2, nel quale è erroneamente previsto l'aiuto per boschetti di dimensioni

inferiori ai 1.000 mq. Il termine inferiore viene corretto con “superiore”. Non si rilevano obiezioni in merito da parte dei componenti del Comitato;

- Modifica 2: la modifica propone di concedere, nell’ambito delle misure 227 e 313, l’intensità di aiuto attualmente prevista per le associazioni anche ai Comuni ricadenti in una Rete di riserve.

A tal proposito interviene Valeria Fin, che sottolinea il vantaggio di ampliare il raggio di azione delle misure 227 e 313 tramite le reti di riserve, per le quali si denota un forte interesse da parte delle Comunità locali. Attualmente sono state attivate 2 Reti di Riserve sul territorio provinciale.

In relazione alla modifica della misura 227 Emanuela Marinelli segnala che, nella scheda di misura è necessario che la modifica al paragrafo “Intensità dell’aiuto” sia preceduta da un’integrazione al paragrafo “Soggetti beneficiari”, in quanto i soggetti elencati nel paragrafo intensità dell’aiuto devono corrispondere ai soggetti elencati nel paragrafo sui beneficiari. E’ necessario quindi precisare che i proprietari forestali beneficiari della misura possono essere sia privati che pubblici, compresi i Comuni che ricadono in una Rete di riserve.

Riccardo Molignoni precisa che l’80% delle superfici forestali trentine appartengono ai Comuni o altri attori pubblici e che i proprietari privati sono una minoranza, per tale motivo non era stata precisata la natura della proprietà pubblica o privata delle foreste nel paragrafo “soggetti beneficiari”.

Emanuela Marinelli precisa inoltre che in merito alla revisione dei criteri di selezione della misura 227, la proposta di attribuire un punto aggiuntivo agli interventi che ricadono nelle Reti di Riserve, rispetto alle aree Natura 2000 va ulteriormente giustificato chiarendo in quale modo le Reti contribuiscono in maniera migliore degli altri soggetti beneficiari al raggiungimento degli obiettivi della misura.

Riccardo Molignoni afferma che tale modifica permetterebbe di raggiungere gli obiettivi ambientali previsti.

Emanuela Marinelli chiede di assicurare che il PSR non sia solo un mezzo per incentivare la creazione di reti di riserve.

Margherita Federico ricorda che comunque i beneficiari rimangono sempre Comuni e ritiene positivo premiare i Comuni aggregati, peraltro su base volontaria. E’ necessaria comunque una maggior specificazione.

Riccardo Molignoni condividendo le osservazioni formulate dalle presenti e impegnandosi nel corrispondere alle Loro richieste, aggiunge che, in termini finanziari, gli investimenti sulla misura 227 saranno di importi contenuti.

Celestino Castagna ritiene che, a fronte del ritardo nell’esecuzione della misura accumulato nelle precedenti annate, tale modifica consentirebbe di aumentare l’adesione da parte del mondo forestale e farebbe registrare un’accelerazione sostanziale nell’avanzamento.

- Modifica ai criteri di selezione della misura 227: Riccardo Molignoni conclude la proposta in base alla quale verrebbero riconosciuti 4 punti agli interventi nelle aree appartenenti ad una Rete di Riserve.

Emanuela Marinelli ricorda che la Commissione ha solo funzione consultiva e non approva i criteri che sono invece responsabilità dell’autorità di gestione. La Commissione ha il dovere soltanto di segnalare eventuale incongruenze nella definizione dei criteri e di suggerire eventuali miglioramenti o revisioni. Ribadisce quindi la necessità di motivare più approfonditamente la scelta di dare priorità alle Reti di riserva e come viene garantita la non discriminazione rispetto agli altri soggetti beneficiari della misura.

La proposta di modifica alla misura 227 e ai relativi criteri di selezione viene approvata con l’obbligo di integrare la descrizione dei beneficiari e la giustificazione dei criteri di selezione.

Riccardo Molignoni, in merito alla modifica alla misura 313 e dei relativi criteri di selezione, premette che la proposta ripropone quanto già illustrato per la misura 227, ma viene temporaneamente ritirata e l'approvazione del comitato sospesa, in quanto la modifica proposta è in contrasto con il regime di aiuto previsto per la misura, Notifica n. 396-08, Decisione C(2009) 1138 del 18.02.2009, che identifica quali beneficiari esclusivamente i proprietari forestali privati, escludendo pertanto i Comuni. Precisa inoltre l'intenzione dell'Autorità di Gestione di effettuare un approfondimento sul regime di aiuto per inserire nuovamente i proprietari pubblici tra i beneficiari della misura.

Emanuela Marinelli ricorda che la DG Concorrenza ha segnalato che per modificare il regime di aiuto vi è una procedura semplificata online sul loro sito. Una volta notificato il regime, è sufficiente attivare una procedura scritta per riproporre al Comitato di Sorveglianza la modifica alla 313, al fine di includere i Comuni che attivano le Reti di riserve nei beneficiari.

- Modifica 3: viene proposta la modifica al capitolo 10 del PSR volta ad aggiornare la complementarietà con le misure finanziate da altri strumenti della PAC, in quanto la misura "investimenti" dell'OCM vino trova attuazione a partire dal 2011. Nell'apposito paragrafo del Capitolo 10, vengono specificate quali misure dell'OCM vino trovino attuazione in Provincia di Trento e la demarcazione con le misure 121 e 123 del PSR. A seguito di scambi informali con Margherita Federico del Mipaaf, precedenti alla riunione del Comitato, Riccardo Molignoni presenta la modifica in una nuova versione, rivista e corretta, che riguarda solamente la forma di presentazione della modifica al Cap. 10 e non il contenuto che rimane quello dei documenti inviati formalmente per il Comitato.

Emanuela Marinelli segnala che nel testo oggetto della modifica è più corretto fare riferimento alla misura 123 e non solo alle sottomisura 123.1.

Mauro Fezzi chiede alla referente della Commissione Europea se sia possibile in futuro attivare la misura dell'OCM "distillazione di crisi", che al momento non è stata prevista.

Emanuela Marinelli non esclude tale possibilità e ricorda tuttavia la necessità formale di notificare preventivamente la Commissione Europea.

La proposta di modifica al capitolo 10 del PSR viene approvata nella versione rivista.

- Riccardo Molignoni presenta l'ultima delle modifiche, che riguarda il capitolo 11 del PSR "Designazione delle autorità competenti e degli organismi responsabili". Viene aggiornato l'ente di certificazione dei conti FEAGA e FEASR, che per gli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013 è rappresentato dalla Società Pricewaterhouse Coopers S.p.A. di Milano, anziché la Mazars&Guerard S.p.A. di Roma.

La proposta di modifica al capitolo 11 del PSR viene approvata.

5) Aggiornamento sulla valutazione del programma

Giulio Volpi prende la parola e procede ad illustrare le attività di valutazione del PSR (presentazione power point allegata). Dopo una breve introduzione sulle tappe principali dell'attività fino ad ora svolta, effettua alcune valutazioni di carattere finanziario sul programma. Ricorda che in base ai dati aggiornati al 30 aprile 2011, la Provincia di Trento è caratterizzata da una buona percentuale di avanzamento finanziario, seconda a livello italiano, solo alla Provincia di Bolzano. Successivamente passa all'analisi degli indicatori fisici, di prodotto e risultato, delle singole misure. Infine, riporta i principali risultati della valutazione intermedia. Emerge la necessità di aggiornare i target della misura 211, eventualmente tenendo conto delle superfici alpeggiate, e della misura 214.

A tal proposito interviene Gregorio Rigotti precisando che i valori target della 214 risultano essere sovrastimati in quanto alcune azioni (castagno e olivo), che erano incluse nella misura F agroambiente nella programmazione 2000-2006, sono transitate, nella nuova programmazione, sulla misura 211, anziché sulla 214.

Giulio Volpi sottolinea inoltre il ritardo dell'asse III, in particolare delle misure 311 e 313. In merito alla 311, rileva come la misura venga poco sfruttata dal mondo agrituristico, in confronto ad esempio alla Provincia di Bolzano e ritiene debba essere maggiormente incentivata.

A tal proposito interviene Mauro Fezzi che precisa che il settore agrituristico è stato fino ad ora fortemente finanziato attraverso i fondi anticrisi a totale carico della PAT e pertanto i pagamenti FEASR sulla misura 311 non rispecchiano la realtà trentina.

Giulio Volpi ricorda inoltre il forte ritardo della misura 313.

Giovanni Giovannini precisa che, sebbene i pagamenti sulla 313 siano molto ridotti, le attività nell'ambito di tale misura sono numerose. Il Servizio Foreste ha svolto un approfondimento preliminare per decidere come utilizzare al meglio i fondi della misura 313a, selezionando specifici percorsi e tematiche. Le iniziative stanno procedendo molto bene e nel corso del 2011 i pagamenti aumenteranno considerevolmente. Nell'ambito della misura 313b, è stato creato un manuale riguardante le recinzioni tradizionali in legno, il quale permetterà al Servizio foreste di erogare contributi in modo più mirato.

Giulio Volpi commentando l'asse IV Leader, sostiene che vada monitorato con particolare attenzione, in quanto il GAL Val di Sole, rispetto al panorama nazionale, dispone di un'ingente dotazione finanziaria da utilizzare in un arco temporale limitato. Ritiene inoltre la situazione della misura 421 Cooperazione, particolarmente critica, in quanto le procedure sono complesse.

Giulio Volpi prosegue con alcune considerazioni di carattere generale, affermando che il PSR sta procedendo conformemente al Piano Strategico Nazionale. Infine, si sofferma sulla principale criticità incontrata, ovvero la difficoltà nel reperire i dati di monitoraggio dai diversi database a disposizione della PAT. Tuttavia precisa che nel corso del 2011 sono state stabilite con l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore delle procedure per l'estrazione dei dati di monitoraggio, che serviranno negli anni successivi ad agevolare l'attività valutativa. Infine, sottolinea il buon successo della misura 112, volta a sostenere il ricambio generazionale nel settore agricolo trentino, e afferma l'assoluta necessità a continuare a sostenere l'agricoltura di montagna con adeguate risorse.

Emanuela Marinelli aggiorna quindi il Comitato sul processo di analisi della relazione di valutazione intermedia presentata dalla PAT ai servizi della Commissione, tuttora in corso. Da una prima analisi la valutazione intermedia della PAT risulta contenere tutti gli elementi previsti dal QCMV, tuttavia risultano alcuni punti da approfondire, sui quali la Commissione a breve invierà una lettera di osservazioni. La referente della Commissione anticipa che per il momento sono stati rilevati alcuni problemi metodologici, soprattutto sulla quantificazione di alcuni target e degli indicatori di impatto. Gli indicatori di impatto non sono stati rivisti e si basano ancora su quelli stabiliti dalla valutazione ex-ante, sebbene sia previsto un aggiornamento. Per quanto riguarda la metodologia utilizzata è emersa la mancanza di un'analisi contro fattuale. Inoltre, la valutazione sembra soffermarsi prevalentemente sull'analisi finanziaria e poco sull'analisi qualitativa dei risultati. Ad ogni modo dato che l'analisi è ancora in corso queste sono solo anticipazioni e i dettagli di queste ed altre osservazioni saranno precisati nella lettera della Commissione.

Giulio Volpi concorda su quanto rilevato in merito ai valori target. Per quanto riguarda la mancanza di dati controfattuali precisa che tali dati non sono facilmente reperibili. A tal proposito Riccardo Molignoni ricorda la possibilità di utilizzare i dati RICA per il monitoraggio dello sviluppo rurale. Il database RICA però risulta essere poco adattabile al monitoraggio dello sviluppo rurale, in quanto si basa su un sistema di rilevazione dati difficilmente confrontabile con il sistema informativo agricolo della PAT.

Nicoletta Clauser lascia la riunione alle 11.25.

6) Aggiornamento sullo stato di attuazione dell'asse IV Leader

Gino Stocchetti, direttore del GAL Val di Sole, procede ad illustrare lo stato di attuazione dell'iniziativa Leader Val di Sole (presentazione allegata). Il direttore spiega che il ritardo nell'attuazione dell'asse è in gran parte dovuto al complesso meccanismo delle procedure di approvazione e attuazione del piano di sviluppo locale. Il GAL Val di Sole ha attualmente in corso l'approvazione della graduatoria del secondo bando, che prevede un impegno di ulteriori 5 milioni di Euro entro fine anno. Gli impegni complessivi (I+II bando) a fine 2011 raggiungeranno la metà delle risorse a disposizione dell'asse Leader. In generale, emergono delle controtendenze nell'attuazione del Leader rispetto al PSR, con un basso tiraggio delle misure appartenenti all'asse I e un forte interesse per l'asse III, soprattutto per l'azione 311 - agriturismo. Il relatore specifica che l'arco temporale tra la presentazione dei progetti e la loro approvazione è di circa 6-7 mesi e che la graduatoria del primo bando è stata approvata definitivamente nel gennaio 2010.

Celestino Castagna lascia la riunione alle 11.45.

Rispetto a quanto presentato, Emanuela Marinelli chiede in che modo, durante la procedura di selezione delle domande di finanziamento, si eviti il conflitto di interesse per i componenti del GAL che partecipano alla procedura di selezione dei progetti.

A tal proposito Stocchetti precisa che è prevista l'astensione dal voto da parte dei componenti del Direttivo del Gal, qualora siano potenzialmente coinvolti in un conflitto di interessi e che l'astensione viene documentata nella delibera del Direttivo che approva i progetti.

Il direttore prosegue nell'analisi dei due bandi, evidenziando un significativo aumento delle domande proposte sul secondo bando. Inoltre presenta alcune iniziative interessanti in fase di realizzazione ed infine evidenzia le principali problematiche che il GAL deve affrontare, quali per esempio la scarsa propensione alla cooperazione tra i soggetti coinvolti e la Comunità di Valle (organo sovracomunale).

Giulio Volpi chiede in che modo verrà attuata la misura 421 cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Gino Stocchetti precisa che, per quanto riguarda la cooperazione interterritoriale, sono già stati presi contatti con un GAL della Val d'Ultimo (BZ); in merito alla cooperazione transnazionale invece, si sta lavorando ad un progetto di cooperazione con partner tedeschi e spagnoli. Tuttavia sottolinea l'estrema difficoltà nell'attuare tale misura, visto le differenti procedure amministrative tra vari stati e la complessità nella rendicontazione delle spese. Inoltre auspicherebbe ad una maggior chiarezza da parte della Commissione Europea su come poter realizzare i progetti transnazionali.

7) Anticipazione della demarcazione OCM vino e Sviluppo Rurale per il 2012

Mauro Fezzi precisa che la demarcazione tra OCM vino e PSR andrà modificata, infatti il Programma Nazionale quinquennale 2009/13 di sostegno al settore vitivinicolo vedrà, nel corso del 2012 e 2013, un aumento delle disponibilità finanziarie sulla misura investimenti, che attualmente ammette il finanziamento delle sole barrique. Pertanto, al fine di sostenere adeguatamente il settore e utilizzare in modo efficiente ed efficace le risorse dell'OCM è necessario reimpostare la demarcazione con le Misure 121 e 123 del PSR.

Considerato inoltre che l'ammontare complessivo delle risorse OCM saranno insufficienti nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppare ed integrare la filiera e di migliorare la

competitività del settore, viene proposta una demarcazione finanziaria: al di sotto dei 100.000 euro interviene l'OCM Vino e per importi pari o superiori a tale soglia il PSR.

Nell'ambito degli investimenti OCM, viene proposta, per il futuro, un'ulteriore demarcazione come riportata in tabella.

Investimenti	OCM	PSR
Attrezzature enologiche	< 100.000 €	≥ 100.000 €
Contenitori per affinamento barrique	< 100.000 €	NO
Contenitori per affinamento e vinificazione in legno e acciaio	< 100.000 €	≥ 100.000 €
Bins in materiale plastico	SI	NO
Macchine e attrezzature per la logistica di cantina (es. muletti) e per l'incantinamento	SI	NO
Sfogliatici, cimatrici, attrezzature per il diserbo meccanico sulla fila	SI	NO
Scavallatrici per aziende con più di 25 Ha di SAU a vigneto	SI	NO

Mauro Fezzi spiega che la demarcazione proposta per il 2012 è stata ripresa da quella attualmente in vigore per l'OCM ortofrutta. Inoltre esprime alcuni dubbi in merito alla possibilità di finanziare attraverso l'OCM le attrezzature legate alla coltivazione del vigneto, in quanto non è chiaro se le attività di produzione possano essere finanziate alla pari di quelle volte alla trasformazione. Sottolinea inoltre la volontà di sostenere il settore vitivinicolo, che nel PSR risulta essere meno prioritario rispetto ad altri settori. Il presidente anticipa infine che tale demarcazione verrà proposta mediante procedura scritta al Comitato di Sorveglianza nel corso del 2011 per poter attuare la misura investimenti dell'OCM vino nei primi mesi del 2012.

Emanuela Marinelli ribadisce la disponibilità dei servizi della Commissione a valutare la proposta e segnala che potrebbe eventualmente essere oggetto di discussione in occasione del prossimo incontro annuale.

8) Varie ed eventuali

Emanuela Marinelli chiede quando saranno notificate le modifiche al PSR già approvate dal Comitato di Sorveglianza del 2010 e ricorda la necessità di preparare una versione aggiornata del PSR e una scheda complessiva con tutte le modifiche. La scheda dovrà quindi essere unica riportando per ogni modifica un'adeguata descrizione e giustificazione e per chiarezza sarebbe opportuno precisare per ogni modifica la data di approvazione del Comitato.

Riccardo Molignoni specifica che la procedura di notifica verrà effettuata nel corso dell'estate.

Emanuela Marinelli ricorda che, in ogni caso, a fini organizzativi, è auspicabile concordare preventivamente con i servizi della Commissione la data di invio della modifica, soprattutto nel periodo estivo.

In merito al caricamento della Relazione Annuale di Esecuzione 2010 e del materiale allegato, Salvatore Viscardi chiede di informare il Ministero alcuni giorni in anticipo per organizzare al meglio la spedizione.

Mauro Fezzi riferisce che in merito alla tabella riportata al capitolo 9 (tabella 9 lettera a), del Programma, indicante gli aiuti di stato integrativi a favore di operazioni rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 36 del Trattato, occorrerà effettuare degli approfondimenti, considerato

che da parte del mondo cooperativo sono in corso di presentazione sulla misura 123.1 domande di investimento per importi superiori alle attuali disponibilità di risorse cofinanziate.

Alle ore 12.25 si conclude la seduta del Comitato di Sorveglianza.

Il Presidente del CdS
- dott. Mauro Fezzi -
FIRMATO

Il Segretario del CdS
- dott. Riccardo Mognoni -
FIRMATO